

zioni fu la constatazione di aver terminato troppo alla svelta e per due volte consecutive la scorta idrica. Qualcosa forse andava rivisto nel modo di utilizzare l'acqua disponibile!

Non mi dilungherò a raccontare aneddoti legati all'uso delle attrezature di bordo, rammento solo la faccia stupita della nostra amica quando, dopo aver armeggiato non poco in bagno, si decise di chiedermi dove fosse la catena dello sciacquone! Ricordo come sembrò "strano" ai nostri amici che, dopo aver speso tanti soldi e contratto molti, alla fine della giornata io mi dovessi trasformare nell'uomo della Società Spurghi e svuotare le acque reflue. Eh già, gli scarichi! Altro cruccio di allora come di oggi. Acque chiare a destra, con un rubinetto che fa durare un secolo un'operazione che vorremmo fosse istantanea. Acque luride a sinistra, contorsionismi e manovre speciali onde arrivare sul posticino, contro-mano, e poter finalmente occultare i propri residui fisiologici. Pensare che allora ritenevo che i problemi legati allo scaricare fossero solo quelli! Nessuno dei tanti "addetti al settore" mi aveva fatto parola dei rischi penali legati alla nostra ciclica necessità di scaricare le acque reflue a cielo aperto. Nessuna parola a proposito di strani cartelli, che di tanto in tanto apparivano (ed appaiono), con sopra disegnate strane sagome di veicoli che pur famigliari non ricordavamo di aver studiato sui banchi dell'autoscuola. Sono passati diversi anni. I viaggi sono andati aumentando di qualità e quantità e con essi l'esperienza si è accresciuta. I contatti con gli altri equipaggi conosciuti in viaggio e con gli amici del Coordinamento Camperisti hanno fatto di noi dei camperisti responsabili e preparati ad affrontare ogni difficoltà. Oggi sorrido dei miei imbarazzi e delle "grane" d'allora: sono ben altre le difficoltà che incontriamo sulle stra-

de del mondo. Quanto ai nostri amici è curioso notare che, pur continuando a vederli favoriti dalla vicinanza delle abitazioni, non è stato più come prima del viaggio. Non si è più parlato né di camper né tanto meno della possibilità di ripetere un viaggio insieme; evidentemente sono rimasti delusi della prima esperienza da non intendere più ripeterla. Non che ci abbiano tolto il saluto o isolati come appesi ma non credo di sbagliare quando penso che acquistando un camper ho perso due amici.

L'anno scorso, come a ribadire un'insanabile divario ideologico, essi hanno comperato una maxi-caravan, sette metri di lunghezza, due assi, l'hanno saldamente ancorata in un campeggio della Maremma e si deliziano di questa quasisecondaca-saalmare, nei fine settimana, da Maggio a Settembre.

Sembrano contenti e soddisfatti, ne parlano volentieri, del camper no!

È ancora tabù!

Maurizio Danti

## CLUBS IN AZIONE



Preg.mo Sig.  
LORENZO MARIOTTI  
Via Giordano Bruno 5  
50018 SCANDICCI (FI)

Bolzano, 1.7.1988

In data odierna ho effettuato il versamento di £. 100.000.= sul c.c. 31330509, relativo a 5 quote di adesione al COORDINAMENTO da parte di altrettanti Soci del Camper Club Alto Adige - Südtirol, dei quali fornisco i dati:

* BARAUSSE GIORDANO	Via Capri 32	39100 Bolzano	Tel. 0471/931872
* BURGER ALOIS	Via Parma 76	39100 Bolzano	Tel. 0471/933326
* GUERRA GIUSEPPE	Via Milano 95	39100 Bolzano	Tel. 0471/910523
* MERCORELLI FRANCO	Via Vicenza 14	39100 Bolzano	Tel. 0471/283299
* TOMASETTO ROBERTO	Via Milano 174	39100 Bolzano	Tel. 0471/917597

Nell'occasione Le allego un elenco dei nuovi soci del nostro Club che si sono iscritti nel corso del 1988, pregandolo di farli aggiungere a quelli che a fine 87 avevo comunicato a Pierluigi Ciolfi, ai fini dell'eventuale spedizione di "IN CAMPING" per il futuro.

Unitamente all'apprezzamento per l'opera del Coordinamento, porgo a Lei ed a tutti un augurio ed un cordiale saluto.

Camper Club Alto Adige Südtirol  
Il Presidente  
(Larcher Ignazio)